



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO
Provincia di REGGIO EMILIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LETTERIO LA ROSA

Firmato da: LA ROSA LETTERIO
Data: 21/01/2017 15:48:53

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 21 GENNAIO 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

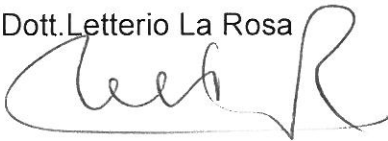
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 21 GENNAIO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Letterio La Rosa



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	20
A) ENTRATE	20
B) SPESE.....	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO nominato con delibera consiliare n 18 del 27 aprile 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 11 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 9 gennaio 2017 con delibera n. 3 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - i) la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 stesso approvato con delibera di Giunta n. 1 del 9 gennaio 2017, predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 ;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità ;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera n.45 del 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente con delibera di Giunta n.20 del 27 aprile ha approvato il regolamento sul baratto amministrativo solo per la copertura della Tassa sui Rifiuti (TARI) per un importo massimo pari ad euro 240,00.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 30 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 26 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- sia stata espresso un parere favorevole con riserva. Tale riserva era relativa a debiti fuori bilancio che non sono risultavano alla data del suddetto verbale essere stati pagati. Tale criticità appaiono essere state sostanzialmente sanate e si rimanda alla parte dedicate alle OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI per le modalità gestionali che, a tal fine, l'Amministrazione ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	431.233,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	238.072,43
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	88.407,70
d) Fondi liberi	104.753,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	431.233,13

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	821292,77	912249,16	878554,30
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	76181,34			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	262525,19			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.395.910,00	2.360.750,00	2.384.750,00	2.404.750,00
2	Trasferimenti correnti	312.964,00	270.054,00	87.754,00	87.754,00
3	Entrate extratributarie	455.740,00	344.100,00	302.350,00	300.380,00
4	Entrate in conto capitale	1.439.600,00	1.128.000,00	282.000,00	272.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		328.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
	TOTALE	5.297.214,00	5.123.904,00	3.749.854,00	3.757.884,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.645.920,53	5.123.904,00	3.749.854,00	3.757.884,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3133317,34	2954164	2703004	2719684
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>189435,65</i>	<i>31890,06</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1750325,19	1406200	282000	272000
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	69278	70540	71850	73200
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	50000	50000	50000	50000
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	643000	643000	643000	643000
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5645920,53	5123904,00	3749854,00	3757884,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>189435,65</i>	<i>31890,06</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5645920,53	5123904,00	3749854,00	3757884,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>189435,65</i>	<i>31890,06</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	654.029,46
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.036.055,66
<i>Trasferimenti correnti</i>	305.054,00
<i>Entrate extratributarie</i>	442.487,95
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.362.697,05
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione prestiti</i>	328.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	762.258,70
TOTALE TITOLI	6.286.553,36
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.940.582,82
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2017
<i>Spese correnti</i>	3.507.636,50
<i>Spese in conto capitale</i>	2.407.495,69
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	70.540,00
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	799.195,33
TOTALE TITOLI	6.834.867,52
SALDO DI CASSA	105.715,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella

riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	654.029,48
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	663.616,82	2.360.750,00	3.024.366,82	3.036.055,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	42.553,41	270.054,00	312.607,41	305.054,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	70.659,01	344.100,00	414.759,01	442.487,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	154.088,36	1.128.000,00	1.282.088,36	1.362.697,05
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>		328.000,00	328.000,00	328.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	116.871,65	643.000,00	759.871,65	762.258,70
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.047.789,25	5.123.904,00	6.171.693,25	6.940.582,84
1	<i>Spese correnti</i>	619.474,61	2.954.164,00	3.573.638,61	3.507.636,50
2	<i>Spese in conto capitale</i>	811.695,85	1.406.200,00	2.217.895,85	2.407.495,69
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	70.540,00	70.540,00	70.540,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		50.000,00	50.000,00	50.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	152.363,02	643.000,00	795.363,02	799.195,33
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.583.533,48	5.123.904,00	6.707.437,48	6.834.867,52
SALDO DI CASSA		- 535.744,23	-	- 535.744,23	105.715,32

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

L'art. 162 prevede tra l'altro che: *...Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità'.*

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.974.904,00	2.774.854,00	2.792.884,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.954.164,00	2.703.004,00	2.719.684,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		77.000,00	86.000,00	102.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	70.540,00	71.850,00	73.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 49.800,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.200,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'equilibrio di parte corrente presenta un saldo positivo di € 10.200,00 destinato a copertura di spese di investimento.

Nell'esercizio 2017, l'Ente ai sensi della legge n.208/2015 articolo 1 comma 737 intende avvalersi della facoltà di destinare € 60.000,00 derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (57% della previsione totale) al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria di manutenzione del verde (circa € 45.000,00) e delle strade (circa € 15.000,00). I proventi del rilascio dei permessi di costruire degli anni 2018 e 2019 sono destinati a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	2.360.750,00	2.384.750,00	2.404.750,00
Titolo 2	270.054,00	87.754,00	87.754,00
Titolo 3	344.100,00	302.350,00	300.380,00
Titolo 4	1.128.000,00	282.000,00	272.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	4.102.904,00	3.056.854,00	3.064.884,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.954.164,00	2.703.004,00	2.719.684,00
Titolo 2	1.406.200,00	282.000,00	272.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	4.360.364,00	2.985.004,00	2.991.684,00
Differenza	-257.460,00	71.850,00	73.200,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), è stato approvato in data 27.07.2016 dalla Giunta e trasmesso per poi essere approvato dal Consiglio con delibera n.35 del 30.09.2016.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il piano delle alienazioni dell'Ente viene indicato e riportato precisando che rispetto a quanto approvato con delibera del Consiglio Comunale n.35 del 30.09.2016, gli investimenti riportati sono quelli ricompresi nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50 del 2016, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 5.10.2016, per i quali, per l'anno 2017 si prevedono importi diversi, per cui si procederà alla relativa modifica del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale e di ottimizzazione delle risorse

La posizione organica dimostra come l'Ente a fronte di n.27 posizioni dotazionali siano coperte soltanto n. 17 posizioni. Pertanto viene evidenziato come nell'ambito della normativa vigente sia necessario un rafforzamento delle risorse umane.

Tuttavia l'atto di programmazione oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, deve tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

7.2.3. Piano delle alienazioni

L'Ente ha individuato in apposito elenco i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

Le leggi di stabilità e i decreti legge approvati nel corso degli anni hanno previsto tagli al Fondo di Solidarietà con l'effetto di costringere le Amministrazioni, che si sono viste ridurre le risorse, ad un aumento delle imposte.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2360750,00	2384750,00	2404750,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	270054,00	87754,00	87754,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	344100,00	302350,00	300380,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1128000,00	282000,00	272000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2954164,00	2703004,00	2719684,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	77000,00	86000,00	102000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	12000,00	35000,00	35000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2865164,00	2582004,00	2582684,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1406200,00	282000,00	272000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1406200,00	282000,00	272000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		-168460,00	192850,00	210200,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 625.000,00 che tiene conto del piano finanziario 2016 di Artesir , per tale ragione in attesa del piano finanziario 2017 potrebbero rendersi necessarie modifiche agli stanziamenti di bilancio in entrata e spesa.

IMU

La previsione del gettito 2017 rimane invariata rispetto al 2016, è stimata in € 850.000,00 nel suddetto importo sono compresi € 120.000,00 che si prevede possano realizzare dal recupero dell'evasione.

Addizionale IRPEF

Il gettito previsto è pari ad € 450.000,00, si conferma l'aliquota 0,80% e la soglia di 10.000,0 di esenzione.

Fondo di solidarietà comunale

Il gettito previsto per il Fondo di solidarietà comunale si può stimare pari ad € 380.000,00. Tali importo potrà subire variazioni in relazione alle modifiche dei dati e delle norme vigenti. Nel Comune di Vezzano, come può evincersi dalla tabella contenuta nella nota integrativa, si registra a decorrere dal 2013 una continua diminuzione di risorse.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Dal 1 gennaio 2014 le misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale sono state trasferite all'Unione Colline Matildiche, comprensive delle funzioni e dei servizi inerenti alla gestione dei crediti patrimoniali e tributari e alla loro riscossione coattiva nei casi in cui la riscossione volontaria ha avuto esito negativo.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi derivanti dalla gestione di beni e dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 ammonta ad € 189.770,00, rispetto all'esercizio 2016 si registra una diminuzione sulle poste dei servizi e concessioni cimiteriali.

Le tariffe dei servizi comunali per il triennio 2017-2019 si confermeranno gli importi vigenti

Contributi per permesso di costruire

il Comune di Vezzano sul Crostolo è interessato dal finanziamento di circa € 646.000,00, per interventi edilizia scolastica, il cui progetto viene cofinanziato con risorse del Comune di Vezzano per circa € 328.000,00 mediante accensione di mutuo;

a tal fine la legge di bilancio 2017 al comma 485, per favorire gli investimenti con avanzo di amministrazione o ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 prevede che siano assegnati agli enti locali spazi finanziari, nell'ambito dei patti nazionali, nel limite di € 700 milioni per anno, di cui € 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica;

gli enti non possono richiedere spazi se l'utilizzo dell'avanzo o del mutuo rientra nell'ambito degli spazi strutturali di manovra (comma 486);

il Comune di Vezzano, entro il termine del 20 febbraio 2017, provvederà ad inoltrare la richiesta degli spazi necessari, attivando le procedure annesse al finanziamento dell'opera di edilizia scolastica una volta ottenuti gli spazi necessari. La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi nel 2017 è prevista come da allegato:

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	609.580,00	680.095,00	680.095,00	680.095,00
102	imposte e tasse a carico ente	45.565,00	51.560,00	51.160,00	51.160,00
103	acquisto beni e servizi	1.332.792,00	1.450.205,00	1.188.935,00	1.190.485,00
104	trasferimenti correnti	635.805,00	622.154,00	613.654,00	613.154,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	19.790,00	19.150,00	18.160,00	17.290,00
109	Rimborsi e poste correttive	14.000,00	13.000,00	9.000,00	9.000,00
110	altre spese correnti	101.500,00	118.000,00	142.000,00	158.000,00
TOTALE		2.759.032,00	2.954.164,00	2.703.004,00	2.719.184,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 15.06.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo(specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e

agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2360750	63700	77000	13300	3,2616753
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	270054	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	344100	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	128000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DN/0!
TOTALE GENERALE	4102904	63700	77000	13300	1,87672
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2974904	63700	77000	13300	2,5883188
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	128000	0	0	0	0

ANNO 2018

TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2384750	78455	86000	7545	3,606248
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87754	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	302350	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	282000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3056854	78455	86000	7545	2,81335
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2774854	78455	86000	7545	3,0992622
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	282000	0	0	0	0

ANNO 2019

TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300380	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	272000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3064884	92000	102000	10000	3,328022
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2792884	92000	102000	10000	3,6521388
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	272000	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

Nei limiti dell'art. 166 del TUEL, nella missione 20 Fondi e accantonamenti sono stati stanziati nel fondo di riserva :

anno 2017 - euro 14.000,00;

anno 2018 - euro 11,000,00;

anno 2019 - euro 11.000,00.

Fondo svalutazione crediti :

anno 2017 - euro 77.000,00;

anno 2018 - euro 86,000,00;;

anno 2019 - euro 102.000,00.

La consistenza, Altri fondi è destinato ai rinnovi contrattuali sulla base dell'Accordo del 30.11.2016:

anno 2017 - euro 12.000,00;

anno 2018 - euro 35.000,00;

anno 2019 - euro 35.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti partecipati sono i seguenti:

- Agac Infrastrutture Spa con 0,7208% di partecipazione
- Azienda Consorziale Trasporti ACT, consorzio, 0,29% di partecipazione
- IREN S.p a., con 0,1009%
- Lepida S.pa., con 0,005%
- Matilde di Canossa società a responsabilità limitata con 0.82%
- Piacenza Infrastrutture S.p.a. con 0,2878%

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pari:

€ 1.406.200,00 nel 2017;

€ 282.000,00 nel 2018;

€ 272.200,00 nel 2019.

La contrazione del mercato delle costruzioni ha avuto come conseguenza la contrazione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione.

Parte delle spese di investimento sono finanziate per € 10.200,00 con risorse di parte corrente.

Per gli anni 2018 e 2019 i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono destinati integralmente alle spese di investimento

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare degli interessi passivi e oneri finanziari diversi sono stati quantificati pari ad € 19.150,00, sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi dal Servizio Finanziario, rientra con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	784.455,03	710.570,78	641.292,78	898.752,78	826.902,78
Nuovi prestiti (+)			328.000,00		
Quote Capitale (-)	73.884,25	69.278,00	70.540,00	71.850,00	73.200,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	710.570,78	641.292,78	898.752,78	826.902,78	753.702,78

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Nel corso del 2016 codesta Amministrazione ha mostrato di possedere capacità gestionali in grado di risolvere una complicata vicenda, probabilmente causata da scelte della passata gestione non adeguatamente ponderate; scelte queste ultime che hanno prodotto una situazione debitoria con risvolti processuali dall'esito assolutamente incerto.

Pertanto, la preoccupazione dell'attuale gestione di restituire un Ente in salute hanno indotto gli Amministratori a percorrere ogni strada utile allo scopo, nell'interesse della collettività locale.

Nel giudizio civile R.G. n.20472/9 del 2003 promosso da BNL veniva pronunciata la sentenza n.1908/2013 di condanna del Comune di Vezzano sul Crostolo al pagamento in favore di BNL spa di € 371.187,90 a titolo di capitale, oltre interessi, nonché delle spese processuali e compensi per € 11.996,03 oltre IVA e CPA. La medesima sentenza condannava l'Ente al pagamento per compensi, oltre IVA e CPA, di € 7.000,00 al fallimento Anceschi snc, di € 7.000,00 al Ministero delle Infrastrutture e di € 7.000,00 alla Regione Emilia Romagna.

Avverso la suddetta sentenza l'Amministrazione ha depositato appello. Dall'obbligo derivante da tale sentenza non sospesa ed esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la delibera n.39 del 2014 per il riconoscimento dei debiti.

Tuttavia l'Amministrazione, ha ritenuto opportuno, sulla base di maggiori approfondimenti, non procedere al pagamento e contestualmente dare corso ad un accordo transattivo con la controparte. A tal fine con deliberazione di Giunta n.94 del 9.12.2015, sono stati conferiti all'avv. Elisa Valeriani i più ampi poteri al fine di sottoscrivere ogni atto, tra cui anche verbali e/o accordi di conciliazione, inerenti la vertenza con BNL SPA.

La BNL Spa, con nota datata 30 novembre 2016, acquisita al protocollo dal Comune di Vezzano in data 13 novembre 2016, ha comunicato di voler aderire alla proposta formulata dal legale incaricato in nome e per conto dell'Ente, accettando il pagamento a saldo e stralcio per complessivi € 290.000,00, specificando che " al ricevimento della somma la posizione sarà da considerarsi definita e conseguentemente, verrà cancellata la formalità ipotecaria, verrà depositato l'atto di rinuncia all'appello (e ciò contestualmente al deposito dell'atto di rinuncia da parte del Comune di Vezzano) e verrà depositata la rinuncia all'insinuazione del credito della banca al passivo del Fallimento Anceschi ".

Il perfezionamento della transazione è stato preceduto da un'ulteriore valutazione richiesta allo stesso legale incaricato, il quale con nota datata 5 dicembre 2016, ha confermato la convenienza dell'Ente a procedere nelle modalità concordate. Nella suddetta nota, il legale incaricato, ricostruendo la complessa vicenda, ha rilevato come la situazione in cui l'Amministrazione si è trovata è il frutto di scelte che dal punto di vista sia gestionale e processuale non appaiono condivisibili.

Pertanto, nel considerare urgente la necessità di definire la posizione della chiamata in giudizio dello Stato ex art.44 legge 457/78, della Regione Emilia Romagna e di ogni altro aspetto connesso, al fine di non procurare ulteriori future conseguenze sfavorevoli al Comune di Vezzano, si evidenzia, quanto espresso dallo stesso legale nella nota del 5 dicembre 2016, sulla necessità di porre in essere, in ogni caso, una verifica delle responsabilità in relazione al danno patrimoniale causato dal versamento della somma di Euro 290.000,00 e delle ulteriori spese connesse.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 ;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

a) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI


In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 sui documenti allegati e sulla Nota di aggiornamento al DUP 2017-2019.


L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Letterio La Rosa